

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo

2008/2288(INI)

22.1.2009

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per gli affari esteri

su una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio sul partenariato strategico UE-Brasile (2008/2288(INI))

Relatore: Juan Fraile Cantón

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. valuta positivamente il ruolo crescente del Brasile sulla scena internazionale, lo sviluppo della sua economia e le forti relazioni economiche tra UE e Brasile;
2. ritiene che il primo vertice UE-Brasile tenutosi a Lisbona il 4 luglio 2007, in cui il Brasile e l'UE hanno concordato di rafforzare le relazioni bilaterali che intrattengono da lungo tempo e di avviare un partenariato strategico, costituisca un passo politico della più grande importanza;
3. Sostiene il parere espresso nella comunicazione della Commissione del 18 settembre 2008 dal titolo "Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune" (COM(2008)0566), che sottolinea il valore strategico per l'Unione europea della "dimensione esterna del multilinguismo" nell'odierno mondo globalizzato; riafferma il fatto che "alcune lingue dell'Unione europea sono parlate anche in numerosi paesi non membri dell'UE in diversi continenti", che esse "costituiscono un legame importante tra i popoli e le nazioni" e "uno strumento di comunicazione prezioso per il commercio" soprattutto in "mercati emergenti quali il Brasile", e che costituiscono inoltre una importante risorsa di cooperazione e sviluppo;
4. osserva che nonostante lo sviluppo economico e l'accumulo di ricchezza, in Brasile vi è ancora un numero considerevole di poveri; sottolinea la necessità di sostenere il governo brasiliano negli sforzi che mette in campo per combattere la povertà nelle regioni più povere e tra gli strati più poveri della società, tenendo conto del fatto che il 65% dei brasiliani più poveri è costituito da neri o mulatti, mentre l'86% degli appartenenti alle classi più privilegiate è costituito da bianchi;
5. accoglie con favore gli sforzi intrapresi dal Brasile per realizzare gli Obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) e si complimenta con il paese per gli sviluppi positivi registrati in ambiti quali la lotta alla povertà, la riduzione della malnutrizione dei bambini e l'istruzione di base; sottolinea che per raggiungere tutti gli OSM entro il 2015, il Brasile deve ancora intraprendere sforzi considerevoli, ad esempio nel garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini un'istruzione di base di qualità sufficiente e nel proseguire l'opera di riduzione della mortalità infantile tra i minori di cinque anni; precisa che la promozione della parità di genere è un diritto umano fondamentale e uno strumento di realizzazione degli OSM, che deve essere presente nel partenariato strategico UE-Brasile;
6. ricorda i problemi di diritti umani non risolti in Brasile e chiede alle autorità brasiliane e all'Unione europea di incrementare e coordinare gli sforzi intesi ad eliminare condizioni di lavoro illegali, specialmente nella produzione della canna da zucchero e di proteggere quanti cercano di impedire il taglio illegale di alberi e altre minacce alle comunità della foresta pluviale;
7. sostiene gli sforzi del Brasile nella lotta contro l'AIDS con farmaci a prezzi convenienti, e chiede all'Unione europea di svolgere ulteriori ricerche sulla concessione di licenze

obbligatorie per farmaci destinati a malattie pandemiche trascurate di cui soffrono le persone indigenti;

8. sottolinea che la deforestazione e l'espansione dell'agricoltura su larga scala hanno comportato una perdita di biodiversità in vaste aree del paese; osserva che i cambiamenti climatici e la deforestazione possono determinare conseguenze potenzialmente catastrofiche per le foreste pluviali e per la regione intera e insiste, pertanto, sull'importanza di integrare i cambiamenti climatici nelle strategie di cooperazione garantendo i diritti e la partecipazione degli indigeni e di altre popolazioni che dipendono dalle foreste;
9. invita le autorità brasiliane a mantenere un equilibrio tra nuove fonti energetiche rinnovabili e sicurezza alimentare globale; sottolinea pertanto che è fondamentale coinvolgere il paese in una strategia a lungo termine per lo sviluppo sostenibile e la produzione di agrocarburanti evoluti per il consumo locale, evitando le monoculture con effetti distruttivi sull'ambiente;
10. insiste sul fatto che gli importi disponibili nell'ambito dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) per il Brasile dovrebbero essere utilizzati per iniziative atte a sostenere il paese nella lotta contro la povertà e nel conseguimento degli OSM nonché per altre misure identificabili come aiuti effettivi allo sviluppo, ad esempio nel settore ambientale;
11. ritiene che le azioni a favore del partenariato politico, della conoscenza e comprensione reciproche e dei programmi di scambio UE-Brasile debbano essere finanziati attraverso uno strumento diverso dal DCI.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	21.1.2009
Esito della votazione finale	+: 28 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Margrete Auken, Thijs Berman, Josep Borrell Fontelles, Danutė Budreikaitė, Marie-Arlette Carlotti, Thierry Cornillet, Corina Crețu, Koenraad Dillen, Beniamino Donnici, Fernando Fernández Martín, Juan Fraile Cantón, Alain Hutchinson, Filip Kaczmarek, Maria Martens, Luisa Morgantini, José Ribeiro e Castro, Toomas Savi, Frithjof Schmidt, Jürgen Schröder, Feleknas Uca, Anna Záborská, Jan Zahradil, Mauro Zani
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Maria Berger, Raymond Langendries, Miguel Angel Martínez Martínez, Manolis Mavrommatis, Anne Van Lancker